DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 81/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 3 aprile 1997, n. 94 la quale all'articolo 7, sesto comma prevede l'istituzione dell'Istituto di studi e analisi economia – ISAE;

visto l'articolo 7, primo comma del Regolamento suddetto emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1998, n. 374, il quale prevede che la gestione finanziaria dell'Istituto sia sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Consiglio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) ai sensi dell'articolo 7, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1998, n. 374;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 2 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

ESTENSORE — *Ernesto Basile*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2005.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA (ISAE) (ESERCIZIO 2004)

S O M M A R I O

1) Premessa ..... *Pag.* 13

2) Finalità e ordinamento ..... » 14

3) L'attività istituzionale ..... » 18

4) Il personale ..... » 23

5) I risultati della gestione ..... » 26

6) Conclusioni ..... » 40

PAGINA BIANCA

1) Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 – i risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto di studi e analisi economica, relativamente all'esercizio 2004 e gli eventi più significativi sino a data corrente.

La precedente relazione, relativa agli esercizi 2002-2003 è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n. 94/2004.

2) Finalità e ordinamento

La legge 3 aprile 1997, n. 94 - concernente modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni e recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio - all'art. 7, 6° comma ha previsto che, con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni), venisse disposta la fusione dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) e dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) in un unico Istituto. Al nuovo Ente, sottoposto alla vigilanza e all'alta direzione dell'ex Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze) e denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), è stata riconosciuta l'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e sono stati attribuiti il personale, le risorse finanziarie e le sedi dei precedenti Istituti, nonché i relativi rapporti attivi e passivi. Al conseguimento dei fini istituzionali l'ISAE provvede:

a) con il contributo dello Stato, il cui importo annuo è determinato con la legge finanziaria;

b) con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché di organizzazioni internazionali;

c) con i redditi di beni costituenti il proprio patrimonio;

d) con i proventi derivanti dalle attività di promozione, consulenza e collaborazione.

Il regolamento, emanato con D.P.R. 28 settembre 1998 n. 374, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1998.

L'unificazione dell'ISPE e dell'ISCO nel nuovo Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE), ha avuto altresì l'obiettivo di rafforzare le strutture di studio e di ricerca necessarie per lo svolgimento di attività di supporto alle scelte non solo governative ma anche parlamentari in materia di finanza pubblica e di politiche di sviluppo e di coesione.

A tale scopo nel regolamento è previsto (art.2) che l'ISAE svolga attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo, di studio di macro e microeconomia della finanza pubblica, di politiche di sviluppo nonché della coesione economica, sociale e territoriale, effettuando, in particolare, ricerche relative alla congiuntura economica ed alle dinamiche tendenziali e programmatiche, di medio e lungo periodo, dell'economia, nel contesto nazionale e internazionale, con il fine precipuo del loro utilizzo nelle decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni l'ISAE svolge, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 2, una funzione consultiva tecnico-scientifica per i dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il Comitato interministeriale della programmazione economica. Nello stesso modo può collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'analisi dei problemi economici e di finanza pubblica sottesi ai provvedimenti del Governo.

Le medesime attività di studio e di consulenza possono essere svolte, come prevede il comma 3 dell'articolo 2, anche per tutte le Pubbliche Amministrazioni che decidano di affidare all'ISAE, previa apposita convenzione, il compito di confortare le loro scelte di politica economica con approfondite indagini tecniche preliminari.

Nello svolgimento dei suoi compiti l'Istituto opera con piena autonomia scientifica cui corrisponde l'autonomia finanziaria, contabile e organizzatoria.

Il funzionamento della struttura organizzativa dell'Istituto, articolata in una Presidenza, un Comitato Amministrativo e un Collegio dei Revisori dei Conti, è disciplinato dagli articoli 4,5 e 6 del regolamento.

L'organo di vertice della struttura, oltre alla rappresentanza dell'Istituto ed alla direzione della sua attività, ha il compito di garantire l'uniformità di indirizzo nell'esercizio dei compiti dell'ente. Nello svolgimento di questa attività il Presidente, coadiuvato dal Consiglio Scientifico di cui all'articolo 10, comma 1, cura la redazione del programma di ricerca dell'Istituto attenendosi alle direttive e agli indirizzi determinati preliminarmente dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il collegamento tra l'indirizzo politico fissato dal Ministro vigilante e l'attuazione dello stesso è assicurata e garantita dal Presidente che, secondo l'articolo 5 del regolamento, è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica nelle materie di competenza dell'Istituto.

Il programma di ricerca, strumento che determina le strategie e gli indirizzi da seguire, viene portato a compimento con deliberazione dell'organo collegiale previsto dall'articolo 6 del regolamento, il Comitato Amministrativo.

Mentre l'anello di congiunzione tra gli indirizzi del Ministro vigilante e la loro realizzazione è individuato nella figura del Presidente, il Direttore Generale, previsto dall'articolo 11 del regolamento quale più alta figura dirigenziale della struttura, è direttamente responsabile degli uffici e dei servizi, dovendo garantire e curare l'effettiva esecuzione delle deliberazioni e delle direttive nel rispetto del programma di ricerca.

Il controllo interno sullo svolgimento dell'attività dell'Istituto viene esercitato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Quello esterno è svolto dalla Corte dei Conti ai sensi della L. 259/58.

Al Ministro vigilante viene riservata la facoltà di approvazione finale delle deliberazioni previste dall'articolo 7, comma 2, del regolamento.

Le normative indicate, e in particolare l'art. 2 c.1 del decreto istitutivo n. 374/98, configurano l'ISAE come un ente di ricerca pubblico che, seppur finanziato dal Ministero dell'economica e delle finanze nella Tabella C della Legge Finanziaria, svolge in primo luogo i propri compiti "*con il fine precipuo dell'utilità* (delle sue analisi) *per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni*".

Il nuovo ente ISAE ha cominciato effettivamente a funzionare dal 4 gennaio 1999.

Con deliberazione del 21 giugno 1999 il Comitato amministrativo ha emanato lo Statuto dell'ISAE.

Con decreto interministeriale Tesoro – Funzione Pubblica dell'8 novembre 1999 lo Statuto stesso è stato approvato.

Con deliberazione del Comitato amministrativo del 22 giugno 1999 è stato approvato l'Ordinamento dei servizi dell'Ente.

Con D.P.C.M. del 23 dicembre 1998 è stato nominato, per la durata di quattro anni il Presidente dell'Ente. L'attuale Presidente, sempre con incarico quadriennale, è stato nominato con D.P.C.M. del 28 marzo 2003.

Con D.P.C.M. del 4 gennaio 1999 è stato nominato, per la durata di quattro anni, il Comitato amministrativo che è stato rinnovato con D.P.C.M. del 23 ottobre 2003.

Si segnala che per il Presidente è stata deliberata, con D.P.C.M. del 30 aprile 1999, una indennità di carica di € 92.962,24 annui mentre per i componenti del Comitato Amministrativo è stato fissato un compenso mensile lordo di € 361,52, più un gettone di presenza per le sedute collegiali di € 154,94.

Il Presidente del Collegio dei revisori riceve un compenso fisso di € 516,46 mensile lordo, mentre per i componenti effettivi sono previste € 361,52 e per i componenti supplenti € 77,47.

A tutti i componenti del Collegio spetta il gettone di presenza di € 154,94, per ogni partecipazione alle sedute del Comitato amministrativo.

L'ISAE non ha ancora un proprio regolamento contabile, ma segue le prescrizioni del D.P.R. n. 696/1979 e ora del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 che ha approvato il nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70.